ALLEGATO B
Istruttoria dei pareri e delle osservazioni

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Prot. n° 41166/2026 del 27-10-2026	
1. Si richiede l'implementazione di sistemi di gestione e trattamento delle acque conformi ai criteri di sostenibilità ambientale e di economia circolare, mediante l'adozione di reti di drenaggio urbano sostenibile e la rigorosa compartimentazione dei circuiti di raccolta delle acque meteoriche rispetto ai reflui fognari e industriali. 2. Dovrà essere garantito il recupero e l'accumulo delle acque meteoriche opportunamente trattate per usi compatibili non potabili, quali l'irrigazione delle superfici a verde e il lavaggio dei piazzali pertinenziali, dimensionando i manufatti di accumulo e smaltimento secondo i criteri tecnici di efficienza e ispezionabilità. Tali attività e dotazioni impiantistiche dovranno rigorosamente uniformarsi ai principi di tutela e prevenzione stabiliti dalla Direttiva 2000/60/CE in materia di protezione e non deterioramento dello stato dei corpi idrici, nonché alle disposizioni recate dalla Direttiva (UE) 2024/3019 concernente il trattamento delle acque reflue urbane e la promozione dell'efficienza energetica e della circolarità dei flussi idrici. Nelle successive fasi di sviluppo progettuale, l'ente attuatore e i soggetti responsabili dovranno attenersi a tali disposizioni al fine di prevenire fenomeni di sovraccarico della rete idrica e garantire il monitoraggio costante dei carichi ambientali, assicurando la piena coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali di tutela delle matrici ambientali e della risorsa idrica. Tali misure si configurano quali condizioni imprescindibili per la mitigazione degli impatti sul reticolo idrografico e per la salvaguardia dell'equilibrio idraulico dell'area vasta.	**<u>Accoglibile</u>** Si precisa che: 1. l'infrastrutturazione dell'intero territorio del PRARU, a carico del Soggetto attuatore Invitalia S.p.A., già prevede la realizzazione di reti di drenaggio urbano sostenibili, con rigorosa compartimentazione dei circuiti di raccolta delle acque meteoriche rispetto ai reflui fognari e industriali; 2. i principi enunciati sono già previsti dalle Norme Tecniche di Attuazione dello Stralcio Urbanistico al PRARU – "art. 19 comma 5 - Obbligo di rispetto del principio di Invarianza Idraulica" – oltre attenersi ai principi di tutela e sostenibilità delle Direttive CE citate.
Ministero Esercito – Difesa **Comando Territoriale SUD – SM – Ufficio Affari Territoriali** Prot. M_D AEC60ED REG2026 0081197 27-10-2026	
3.Al riguardo, si evidenzia di attenersi alle indicazioni della Circolare in riferimento in "e." dello Stato Maggiore della Difesa, concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli, come specificato nella pagina web istituzionale del C.I.G.A., al seguente link: ttp://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGAPagineSegnalazioneostacolialvolo.aspx 4. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la necessità di effettuare una valutazione preliminare del rischio da ordigni	<u>Si prende atto</u> Si precisa che: 3. l'intervento oggetto della Conferenza di Servizi riguarda l'Unità di Intervento 4a2, per la quale le NTA dello Stralcio Urbanistico del PRARU prevedono un'altezza massima degli edifici pari a 17,00 m. Il

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
bellici, al fine di valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza, di cui all'art.15 del D.lgs.81/08. Si rappresenta, altresì, che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici del 10° Reparto Infrastrutture, corredata dei relativi allegati e redatta secondo la Direttiva GEN-BST-001 ed. 2025 - 1^ AA.VV, emanata dal Ministero della Difesa - Direzione Generale Dei Lavori e reperibile al seguente link: https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre31529.html	richiamo ha carattere generale e non comporta, di per sé, la necessità di modifiche progettuali. 4. e 5. l'Area Tematica 4 è stata interessata, successivamente al secondo conflitto mondiale, da consistenti interventi di trasformazione edilizia e infrastrutturale, che hanno comportato estese attività di scavo e movimentazione dei terreni. Tali circostanze escludono la necessità attuale della valutazione preliminare del rischio da ordigni bellici.
ACQUA BENE COMUNE NAPOLI Protocollo n° 54546 del 27/10/2026	
Conferma il proprio nulla osta senza ulteriori rilievi.	Si prende atto
Comune di Napoli	
Parere unico del R.U. *prot. PG/2026/1173939 del 2 novembre 2026*	
Pertanto, visti i contenuti dei pareri pervenuti, si esprime parere unico favorevole dell'Ente con le prescrizioni precedentemente delineate in maniera sintetica e a cui nel dettaglio si rimanda.	Si prende atto
Servizio Sportello Unico Edilizia	
In applicazione dell'art. 16 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 33 del D.L. 133/2014, la quantificazione del Contributo Concessorio relativo al Lotto 1 sulla scorta del Prospetto di Autodeterminazione (elaborato AG_PC_FS.06) determina i seguenti importi: – oneri di Urbanizzazione (Lotto 1): € 879.413,90; – costo di Costruzione (Lotto 1): € 1.628.250,00; – totale contributo concessorio dovuto lotto 1: € 2.507.664,00. Dall'importo totale di € 2.507.664,00 dovuto per il Lotto 1 viene scomputata la somma di € 597.303,96, già versata dal proponente a titolo di prima rata degli oneri originari in data 07/12/2023. Il saldo residuo dovrà essere versato, prima del rilascio del permesso di costruire in variante.	Si prende atto
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa *Prot. PG/2026/1142185 del 23.10.2026*	
Si esprime parere favorevole.	Si prende atto

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
UOA Transizione e Trasformazione Ecologica nella Sostenibilità PG/2026/1152952 del 27.10.2026	
Si sottolinea l'obbligo degli adempimenti previsti dal DPR n° 74/2013 e LR Campania n° 39/2018. Si ricorda che è necessario nominare il tecnico designato quale Certificatore Energetico finale, che deve essere diverso da progettisti, DL, installatori e fornitori.	<u>Si prende atto</u>
Servizio Strade – Viabilità e Traffico Prot. PG/2026/1152811 del 27.10.2026	
Si chiede la rimodulazione grafica dei due varchi carrabili dalla futura strada pubblica – di cui uno dalla rotatoria – per garantire la distanza minima inderogabile di 12 metri dall'intersezione, ai sensi dell'art. 46, comma 2, lett. A) del DPR 495/1992, per garantire le condizioni di sicurezza e fluidità della circolazione	<u>Accoglibile</u> Si rimanda l'osservanza della prescrizione allo sviluppo del Progetto Esecutivo, che terrà conto della distanza minima di 12 metri dall'intersezione dei varchi carrabili, arretrandoli e/o rimodulandoli secondo quanto necessario a garantire il rispetto dei disposti dell'art. 46, comma 2, lett. A) del DPR 495/1992.
Municipalità 10 - Bagnoli - Fuorigrotta Prot. PG/2026/1160577 del 28.10.2026	
Si provveda alla regolarizzazione del varco carraio di accesso alle aree da via Cocchia, e che si provveda, lungo l'arteria stradale in questione, all'apposizione della segnaletica stradale di "strada senza uscita", nonché alla regolamentazione dei flussi veicolari in ingresso e in uscita dal Polo, al fine di ridurre eventuali interferenze con la viabilità locale e con le aree residenziali limitrofe.	<u>Non pertinente</u> Si precisa che il varco carrabile di accesso da via Cocchia non è oggetto della presente Conferenza di servizi, in quanto ricompreso nel progetto delle infrastrutture redatto da Invitalia e approvato con Decreto commissariale n. 1 del 30 gennaio 2025. Si chiarisce, inoltre, che il prolungamento di via Cocchia non costituisce una strada senza uscita, essendo previsto il collegamento con via Leonardi Cattolica. Quanto alla regolamentazione dei flussi veicolari in ingresso e in uscita dal Polo, le relative modalità saranno definite nelle successive fasi attuative, in coordinamento con gli uffici competenti, tenendo conto delle esigenze di sicurezza e di compatibilità con la viabilità locale.

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio Prot. PG/2026/1065007 del 06.10.2026	
Si prende atto che l'area non ricade in zona sottoposta a Tutela Paesaggistica. Si prende atto della validità dell'autorizzazione in deroga per cantiere PG/2024/105217 fino a fine 2027, correlata al Titolo Edilizio in essere. Si ravvede la necessità di acquisire Perizia Acustica aggiornata a firma di Tecnico ENTECA, qualora la Variante comporti una modifica dell'impatto acustico del cantiere, ovvero del Cronoprogramma.	<u>Accoglibile</u> Si evidenzia che l'autorizzazione in deroga per le attività di cantiere costituisce un adempimento necessario e propedeutico all'avvio dei lavori. Pertanto, successivamente al rilascio del titolo edilizio in variante e prima dell'avvio delle lavorazioni oggetto della stessa, si provvederà a trasmettere la perizia acustica e il cronoprogramma aggiornati. Allo stato, resta valida ed efficace fino al 2027 l'autorizzazione PG/2024/105217, relativa alle lavorazioni attualmente in corso, per le quali non sono previste variazioni.
Servizio Verde Pubblico Prot. PG/2026/1164049 del 29.10.2026	
… non si rilevano motivazioni ostative rispetto alle previsioni progettuali delineate nella documentazione trasmessa …	<u>Si prende atto</u>
Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche Prot. PG/2026/1165883 del 29.10.2026	
Si confermano le prescrizioni di cui al precedente parere PG/2020/330951 del 12/05/2020, relative a: – predisposizione di un programma di monitoraggio delle interferenze delle lavorazioni con i manufatti e l'ambiente circostante, da protrarre anche successivamente alla conclusione dei lavori; – considerazione delle aree classificate a rischio frana elevato e molto elevato (R3/R4); – considerazione della presenza della falda, localmente subaffiorante. Si richiede inoltre la coerenza della variante con gli interventi di bonifica e con le destinazioni d'uso previste dal PRARU.	<u>Si prende atto</u> Si precisa che: – il programma di monitoraggio sarà definito nell'ambito del Progetto Esecutivo e attuato durante le lavorazioni di scavo, fondazione e realizzazione delle strutture, proseguendo per un congruo periodo successivo alla conclusione dei lavori; – l''UI 4a2 non ricade in aree classificate a rischio frana R3/R4; – gli scavi previsti dal progetto non interferiscono con la falda. Con riferimento alle bonifiche, si evidenzia che l'Area Tematica 4 è stata oggetto di certificazione di avvenuto completamento degli interventi di bonifica, rilasciata dalla Provincia di Napoli con Determinazioni n. 2136 del 20/02/2009 e n. 14658 del 30/12/2009. La variante non introduce modifiche alle destinazioni d'uso previste dal PRARU.